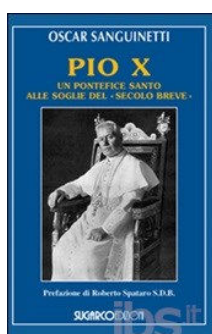


S. PIO X E LA RIEDUCAZIONE DELLA CRISTIANITA'



Marco Invernizzi presenta il libro di Oscar Sanguinetti su Papa Sarto

San Pio X, il Pontefice che ha protetto la Cristianità dal Modernismo, che ci ha donato il suo prezioso Catechismo e che ha guidato la Chiesa Cattolica con coraggio, semplicità evangelica, spirito di autentica riforma, dolcezza pastorale e fermezza dottrinale: la circostanza anniversaria a un secolo dalla morte di questo grande nocchiero della nave di Pietro, è stata colta attraverso la presentazione piacentina della recente di lui biografia a cura di Oscar Sanguinetti, a cura di Alleanza Cattolica e della Delegazione locale della "Gebetsliga Carlo d'Asburgo".

A presentare il libro è stato il **Prof. Marco Invernizzi**, reggente di Alleanza Cattolica per il Lombardo-Veneto, il quale ha offerto il suo prezioso contributo di assiduo e stimato testimone della Dottrina Sociale della Chiesa inteso a evidenziare i punti chiave del pontificato di S. Pio X - certo controverso e spesso travisato -, con particolare riferimento alla sua azione di sanzione e contrasto al Modernismo, fenomeno dalle caratteristiche - a differenza di altre - di eresia "interna" alla Chiesa, quindi, in un certo senso, ancor più insidiosa: e allora ecco la *ratio* dell'enciclica "*Pascendi dominici gregis*" del 1907, rivolta agli aspetti più intellettuali e concettuali del Modernismo stesso, e quella del documento più rivolto alla dimensione politico-sociale, "*Notre charge apostolique*", con un dimensionamento della democrazia e la distinzione fra la scelta di essa quale forma di governo a largo consenso (che, come tale, risale a S. Tommaso d'Aquino) e la sua componente ideologica di rifiuto del concetto di autorità quale mandato divino. Di qui la condanna del "*Sillon*" e l'operato del "*Sodalitium Pianum*".

Quanto al Catechismo, Invernizzi ne ha ricordato l'impatto fortemente pastorale e benefico per tante generazioni, nella piena rispondenza agli obiettivi di un Papa che intendeva il suo "*Restaurare omnia in Christo*" come rieducazione dei cristiani.

L'evento è stato introdotto dal Delegato piacentino della Gebetsliga Prof. Maurizio Dossena, che ha ricordato come la fedeltà assoluta alla Chiesa per tutta la continuità del suo Magistero e di quello di ogni pontefice come capo visibile di essa, trovi conferma in particolari riferimenti a forti e significative personalità di papi quali S. Pio X. Dall'intervento del Delegato Nazionale Mons. Arnaldo Morandi, che da Brescia ha portato il saluto della Gebetsliga Italia, è ben emerso peraltro il legame di sintonia che intercorse fra Papa Sarto e l'ultimo Imperatore Carlo, così come con la stessa Casata degli Asburgo, ultimo baluardo della Cristianità politica europea.

(Oscar Sanguinetti, *Pio X. Un pontefice santo alle soglie del "secolo breve"*, Sugarcò Ed. MI 2014)

Nella foto: il Prof. Invernizzi durante la presentazione